

35

35

# SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore *Alessandrini prof. Giulio*  
Data del R. Decreto di nomina *13 Giugno 1939 - XVII*  
Categoria *21<sup>a</sup>*  
Luogo e data di nascita *Montalto di Castro (Viterbo) il 25 maggio 1866*  
Titoli gentilizii, professionali e cavallereschi

## DOCUMENTI PRESENTATI

1) - *Fede di nascita*

2) - *Documenti riguardanti il corso*

3) - *Stato di servizio*

*Curriculum vitae*

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

*13 NOV. 1939 Anno XVIII*

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento

*20 DIC. 1939*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

## ANNOTAZIONI

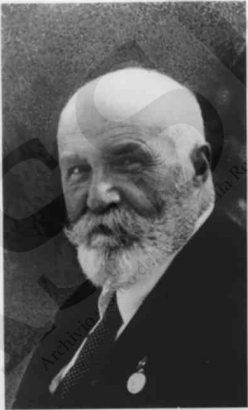
Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza *14 NOV. 1945* dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo delegato 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

SENATO DEL REGNO

35

Alessandrini dott. prof. Giulio

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



Archivio



Roma 26 Giugno 1939 - XVII

SECRETARIATO GENERALE

del

SENATO DEL REGNO

Dedicato esclusivamente alla ricerca scientifica, all'insegnamento e ad opere di profilassi sociale, non posso che presentare il complesso delle ritenute per imposte di ricchezza mobile e complementare sugli assegni sia a carico dello Stato, come Professore Universitario, sia a carico degli altri Enti presso i quali ho prestato o presto servizio.

Invio quindi i certificati relativi rilasciati dagli Enti suddetti e presento un riassunto, specificandoli distinti per anno e per il triennio 1936, 1937, 1938, insieme al certificato di nascita.

(Prof. Giulio Alessandrini)

Viale Giulio Cesare 50.

*Prof. Giulio Alessandrini*

Allegati: Certificato di nascita

- Dichiarazione del Min.<sup>ro</sup> dell'Educazione Nazionale 24-VI- XVII.
- " della R. Università di Roma
- " della Stazione Zooprofilattica
- " del Ministero dell'Educazione Nazionale 22-VI-XVII
- Riassunto del triennio 1936-1937-1938.



Certificato di battesimo come  
dal registro dell'anno 1866 pagine  
91, n.º 32.

Copia autentica.

Anno Domini millesimo octingentesi-  
mo sexagesimo sexto = Sic vero vigesi-  
ma sexta Maij. Ego infrascriptus pro Archi-  
presbitero Ecclesie Parochialis S. Mar-  
virginis in Coelum assumptae Terrae  
Montis Alti de Castro, baptizavi infan-  
tem natum die vigesima quinta dicti  
mensis, hora vigesima quarta ex for-  
ma Battista fil. vir. Pauli Alessandrini, et  
Dona Maria Biasi fil. vir. Joannis ambo  
Montis Alti Corneti Dicos. Conji = cui impo-  
situm fuit nomen Julius Joannes Philip-  
pus Ubentus = Pat. fuere D. Joannes Biasi  
et Dna Rosa Benvoletti de ciuitate Corneti  
pro qua, per procuram, optime exprimen-  
tem eius animi sensus, vicus gessit Dna  
Josepha Alessandrini filia vir. D. Pauli  
Terrae Montis Alti - In fidem.

Franciscus pro Archipresbitero Velenoni  
- Montalto di Castro 22 giugno 1937-XXX  
Il par. Arc. Miali Giuseppe



VISTO: per la legalizzazione della firma  
del Sig. Sacerdote Michi: Giuseppe  
Parroco della Chiesa S. P. Maria  
di questo Comune

Montalto di Castro li 22 giugno 1939 1939

IL PODESTÀ

*Luigi...*



ASSISTENTE

Archivio storico del Senato della Repubblica

1938-71

1938-71



*Ally. A.*

Roma 24=6=1939/XVII

6

*Ministero dell' Educazione Nazionale*

IL CAPO RAGIONIERE

Egregio Professore,

In esito alla Vostra richiesta, Vi comunico che sugli assegni corrispostiVi per l'ufficio di professore universitario dal 1°gennaio 1936 al 28 ottobre 1936 (gruppo A grado VI°, 1° scatto fino al 31=1=1936; Gruppo A grado V° dal 1=2=1936 al 28=10=1936) sono state operate le seguenti ritenute:

6% in conto entrate del Tesoro . . . . .	L.	1.200.=
1,40% per Opera di Previdenza . . . . .	"	277.=
- 8% Imposta di Ricchezza Mobile . . . . .	"	1.674.=
- 0,50% Imposta Complementare . . . . .	"	107.=
0,12% per il fondo di Garanzia per le cessioni		20,40
0,05% per tassa di Bollo . . . . .	"	9,85

Distinti saluti

Illmo Sig. Professore

A L E S S A N D R I N I Giulio

Senatore del Regno

-----

*Orp. P. Vellera*



*Alleg. B.*

# R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Dall'esame dei registri e dei documenti contabili di questa Ragioneria risulta che nell'esercizio 1936-37 sono state liquidate al prof. Giulio Alessandrini le seguenti competenze di carattere accessorio:

Liquidazione soprattassa esami anno acc. 1935-36  
(2/3 a favore dei professori di ruolo):

	lordo	R.M.	Imp. Compl.
	£. 5.411,20	432,90	27,05
Liquidazione propine di esami anno acc. 1935-36	1.031,14	82,50	5,05
Compenso Corso perf. Igiene anno acc. 1936-37	800,00	64,00	4,00
Corso di perf. in Pediatria esercizio 1935-36	1.000,00	80,00	5,00

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti.

Roma, 23 Giugno 1939-XVII



IL CAPO DELLA RAGIONERIA

*Luigi Colombo*



Alleg. - C. 8



Roma 22 giugno 1939/XVII

Ministero dell' *E*ducazione Nazionale

IL CAPO RAGIONIERE

Egregio Professore,

in esito alla Vostra richiesta Vi comunico che sulla pensione annua di lire 21.546,96 assegnatavi con ruolo di iscrizione n.3403195, sono state operate le seguenti ritenute:

Anno 1936=

( dal 29=10= al 31=12=1936 )

2% in conto entrate Tesoro . . . . .	L.	74,20
- R.M.8% . . . . .	"	290,92
- Imposta compl.0,50% . . . . .	"	18,17

Anno 1937 =

2% in conto entrate Tesoro . . . . .	"	430,93
- Ricchezza Mobile 8% . . . . .	"	1.689,28
- Imposta compl. 0,50% . . . . .	"	105,58

ILLMO SIG. PROF.

Giulio ALESSANDRINI

Senatore del Regno

-----

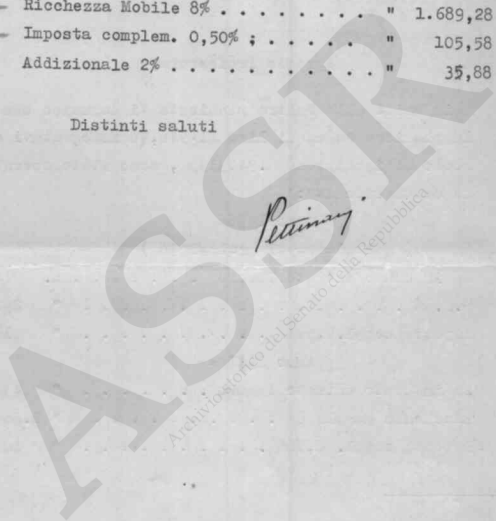
./.

Anno 1938 =

2% in conto entrate Tesoro . . . . .	L.	430,93
- Ricchezza Mobile 8% . . . . .	"	1.689,28
- Imposta complem. 0,50% ; . . . . .	"	105,58
Addizionale 2% . . . . .	"	35,88

Distinti saluti

*P. Pettinari*





STAZIONE ZOOPROFILATTICA  
SPERIMENTALE DI ROMA

ROMA - CAPANNELLE

*Alleg - D 10*

Roma, il 22 Giugno 1939-XVII

Chiamata telefonica, 09 - Telef. 949

N. \_\_\_\_\_ di Prot.

OGGETTO

Si certifica che al Prof. Giulio Alessandrini Direttore di questa Stazione per gli anni 1936- 37 e consulente per il 1938, sono stati corrisposti gli assegni come appresso:

ANNO 1936	Stipendio annuo lordo	L. 11.738,40
" "	Ritenuta annua R.M.	" <u>964,80</u>
" "	Stipendio annuo netto	" 10.773,60

ANNO 1937	Stipendio lordo al 30/6/37	L. 5.869,20
" "	Ritenuta R.M.	" <u>482,40</u>
" "	Stipendio netto al 30/6/37	L. 5.386,80

ANNO 1937	Stipendio lordo dal 1°/7/37 al 31/12/37	L. 6.314,70
" "	Ritenuta R.M. dal 1/7/37 al 31/12/37	" <u>521,10</u>
" "	Stipendio netto al 31/12/37	L. 5.793,60

ANNO 1938	Stipendio lordo annuo	L. 12.677,40
" "	Ritenuta R.M.	" <u>1.042,20</u>
" "	Stipendio netto annuo	L. 11.635,20

Si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

IL COMMISSARIO MINISTERIALE



*Reutemann*

Alleg<sup>to</sup> E. M

COMITATO PROVINCIALE ANTIMALARICO

R O M A

A richiesta dell'interessato si certifica che il Prof. GIULIO ALESSANDRINI ha riscosso nel triennio 1936-1938, quale dirigente il laboratorio di malarologia del Comitato Provinciale Antimalarico di Roma, le seguenti somme :

	Somme lorde	Somme nette	Imposte trattenute
<u>Anno 1936 -</u>			
Onerari	L. 6000,-	L. 5506,80	L. 493,20
Diarie per trasferte eseguite	" 1279,50	" 1189,60	" 89,90
Totale	<u>L. 7279,50</u>	<u>L. 6696,40</u>	<u>L. 583,10</u>
<u>Anno 1937 -</u>			
Onerari	L. 8000,-	L. 7301,55	L. 698,45
Diarie per trasferte eseguite	" 1477,95	" 1372,80	" 105,15
Totale	<u>L. 9477,95</u>	<u>L. 8674,35</u>	<u>L. 803,60</u>
<u>Anno 1938 -</u>			
Onerari	L. 9000,-	L. 8195,40	L. 804,60
Diarie per trasferte eseguite	" 606,-	" 558,35	" 47,65
Totale	<u>L. 9606,-</u>	<u>L. 8753,75</u>	<u>L. 852,25</u>

Roma, li 21 Giugno 1939/XVII

IL PRESIDENTE

*Wan Giacomo Bongher*





allegato F

Roma, addì 15 Set. 1939  
19 Anno

Regia Università  
degli Studi di Roma

Al Prof.  
Sen. Giulio Alessandrini  
Viale Giulio Cesare 6

R O M A

Pos. N.º 4      Prot. N.º 9900

Allegata

Risposta al foglio del  
Pos. N.º      Prot. N.º

OGGETTO      Ritenute erariali.

Vi comunico che la R. Intendenza di Finanza ha reso noto che i Vostri assegni sono gravati delle seguenti ritenute erariali:

Per l'anno 1936

Entrate Tesoro	£. 1207,15
Opera Previdenza	" 281,53
Ricchezza Mobile	" 1740,91
Imposta complementare	" 108,78
Fondo garanzia	" 20,91
Totale ritenute al 28/10/36	£. 3359,28

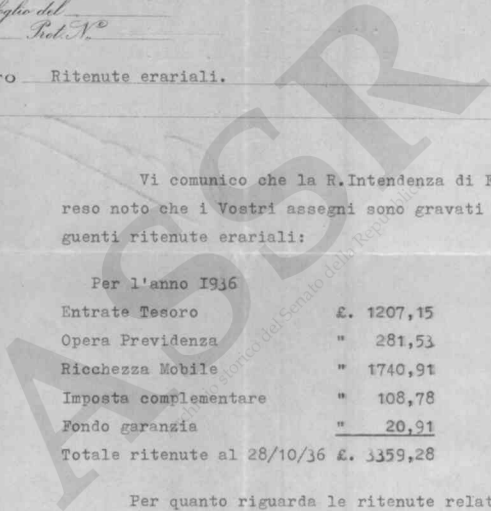
Per quanto riguarda le ritenute relative agli anni successivi 1937-38 gravanti sulla pensione liquidata al professore dal 29 ottobre 1936, esse ammontano come segue:

Per l'anno 1937:

Ritenuta Tesoro	£. 430,93
Ricchezza Mobile	" 1690,88
Imposta complementare	" 105,68
	£. 2227,49

-/.

Nella risposta si prega di indicare la data e i numeri delle pagine.



Per l'anno 1938:

Ritenute Tesoro	£. 430,93
Ricchezza Mobile	" 1690,88
Imposta complementare	" 105,68
Addiz. sulla R.M. e compl.	<u>" 35,93</u>
Totale ritenute	£. 2263,42

IL RETTORE



ASCR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

1936

## A) REGIA UNIVERSITA'

a) sugli assegni di Professore R.M. e Compl. Alleg. A	L.1.781,==
b) sulla sopratassa di esami .....	" B " 459,95
c) sulle propine di esami.....	" B " 87,55
d) sul Corso di specializzazione in pediatria	" B " 85,==
e) su due mesi di pensione (Nov. Dic. ....	" C " 309,09
B) sugli assegni della Staz. Zooprofilattica....	" D " 964,80
C) sugli assegni del Comitato antimalarico .....	" E " 583,10

---

 Totale 1936.... L.4.270,49
 

---

1937

A) ritenute sulla pensione.....	Alleg. C L.1.794,86
B) " sul corso di perfezionamento in Igiene "	" B " 68,==
C) " sugli assegni della Staz.Zooprofilat. "	" D " 1.003,50
D) " sugli assegni Comitato antimalarico... "	" E " 803,60

---

 Totale 1937.... L.3.669,96
 

---

1938

A) ritenute sulla pensione .....	Alleg. C L.1.794,86
B) " sugli assegni Staz.Zooprofilattica.. "	" D " 1.042,20
C) " sugli assegni Comitato antimalarico. "	" E " 852,25

---

 Totale 1938 ... L.3.689,31
 

---

1936.....4.270,49

1937.....3.669,96

1938.....3.689,31

media .....3.876,58

---

11.629,76



# Ministero dell' Educazione Nazionale

## STATO DI SERVIZIO

del Signor

*Alessandrini Giulio*

nato a

*Montalto di Castro*

Provincia di

*Roma*

addì

*26 Maggio 1866*

dal Sig.

*Giovanni Bellotti*

e dalla Signora

*Pisci Maria*

Laureato in

nell' Università di

il

(Celibe o ammogliato)

Firma del Titolare

Visto: il

Firma del Redattore o Capo dell' Istituto

Bollo



# Indicazione degli uffici tenuti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)		
	<i>Nominato professore non stabile di parassitologia Univ. Roma</i>	<i>Min.</i>	<i>31</i>	<i>Gennaio 1925</i>
	<i>Nominato professore stabile alla cattedra nella stessa disciplina nell' U. Univ. di Roma</i>	"	<i>6</i>	<i>Febbraio 1928</i>
	<i>collocata a riposo</i>	"	<i>17</i>	<i>Marzo 1936</i>

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata  
 (2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

come Impiegati dello Stato.

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI
Lire	C	Lire	C	Lire	C	dal	al	DELLA CORTE DEI CONTI
						1	1	
						Febbraio 1925 - Febbraio 1928		
						1		
						29 Ottobre 1926		

ANASCR  
Archivio Storico del Senato della Repubblica

nella stessa colonna.

17

ALESSANDRINI GIULIO, professore ordinario di Parassitologia medica, nato a Montalto di Castro nel 1866, si laureò in medicina e chirurgia nella R. Università di Roma nel 1891, dedicandosi subito agli studi parassitologici.

Assunto appena laureato come assistente alla Cattedra di Zoologia, ordinò l'imponente materiale del museo, fu poi abilitato all'insegnamento delle Scienze naturali nei Licei ed Istituti tecnici e nel 1904 ottenne per primo in Italia la libera docenza in Parassitologia medica.

Venne allora chiamato dal Prof. Angelo Celli all'Istituto d'Igiene e nel 1906 ebbe l'incarico dell'insegnamento ufficiale.

I numerosi lavori di sistematica zoologica ma soprattutto quelli di Parassitologia medica pubblicati da Alessandrini e dai suoi allievi fecero talmente progredire questa scienza che nel 1925 si riconobbe la necessità di istituirne una cattedra nella Facoltà di Medicina della R. Università di Roma.

Con i suoi studi sulla biologia degli Anchilostomi mise in luce la genesi dell'anemia dei Minatori dimostrando come essa sia dovuta al veleno emolitico, segregato dalle glandole cervicali del Verme: introdusse per primo l'uso dell'olio cloroformico come cura del male: dimostrò che le mosche possono propagarlo, che le uova si sviluppano in ambiente liquido, che le larve penetrano per la pelle, confermando alcune esperienze del LOOSS, e dimostrò quale via percorrono nell'organismo umano per giungere nell'intestino.

Questi studi segnarono l'inizio di una efficace e razionale lotta contro un vero flagello dei minatori, tanto che all'Alessandrini venne affidato l'incarico di organizzare un

piano di difesa verso tale malattia sia nelle solfane di Sicilia come nei lavori delle gallerie della direttissima Bologna-Firenze.

Tale organizzazione, giudicata come perfetta da italiani e stranieri, se ebbe come risultato di ridurre al minimo possibile la morbosità e mortalità degli operai nelle Solfane di Sicilia, riportò il più completo successo nel traforo di gallerie della Direttissima, ove, durante tutto il periodo dei lavori (1919-1932) nessun caso di tale gravissima anemia si ebbe a verificare, mentre furono a migliaia le vittime nel traforo del Gottardo.

Descrisse per il primo il Necator americanus in Europa. Assai interessanti sono le sue ricerche sulla Platyphora casei, sulla tossicità degli Ascaridi; sul potere battericida dei vermi intestinali; sulla biologia dei Pediculidi e sui mezzi per distruggerli allo scopo di ottenere una facile profilassi del Tifo esantematico; sulla trasmissione della peste per il tramite delle mosche e degli acari delle farine.

Scrisse lavori nel campo della Zoologia, Istologia e terapia delle più svariate malattie parassitarie dell'uomo e degli animali e pubblicò più di un trattato, l'ultimo dei quali, esteso e completo, rappresenta oggi l'unico testo italiano di Parassitologia.

I suoi originali ed accurati studi sulla Pellagra, fatti percorrendo e visitando tutte le zone pellagrose d'Italia, poco apprezzati fra noi, suscitavano ed ebbero ampie conferme negli Stati Uniti. Il Governo Inglese poi, preoccupato del dilagare della pellagra nell'Arcipelago delle Barbados, indisse, per discutere le nuove teorie e controllare l'efficacia curativa, un Congresso, che chiuse i lavori emettendo il voto che questi studi fossero tradotti in in-



glese e venisse loro data la massima diffusione.

Per questi studi Alessandrini fu nominato Socio Onorario perpetuo della "American association of Progressive Medicine" e della "American Association for medico-physical Research".

Con corsi ufficiali e conferenze di propaganda diffuse le conoscenze delle malattie parassitarie, che tanta importanza hanno per la patologia ed igiene coloniale.

Fondò e dirige una Stazione Zooprofilattica, importante centro di studi per le malattie parassitarie degli animali domestici e di efficace propaganda fra gli allevatori del bestiame.

Ideò ed esperimentò con risultati oltremodo favorevoli, nuovi metodi pratici di cura per le strongilosi, distomatosi, piroplasmosi, bronchiti verminose, scabbie, miasi gastriche, linfosporidiosi, afta epizootica; in guisa che con l'applicazione di essi si preservò il nostro patrimonio zootecnico da innumerevoli perdite.

Nel 1925 quale rappresentante dell'Italia prese parte attiva ai lavori della Conferenza internazionale sulla malattia del sonno, tenutasi in Londra.

Per la sua notorietà come malariologo e per i suoi accurati e conclusivi studi sul fenomeno dell'Anofelismo senza malaria fu invitato dal Governo Argentino al Congresso sul Paludismo tenutosi in Buenos Aires nel 1926. Ivi giunto gli venne affidato l'incarico ufficiale di studiare il problema malarico nella vasta Repubblica. Percorse tutto il territorio infestato dal male ed in seguito ai risultati ottenuti fu nominato Capo delle investigazioni biologiche nell'Istituto batteriologico dello Stato, ed eletto Socio dell'Accademia medica di Buenos Aires.

La stima acquistata in Argentina lo fece conoscere in

Bolivia ed il Governo Boliviano lo invitò del pari per studiare il problema malarico nella Repubblica e per suggerire adatti mezzi di lotta.

Tornato in Italia, in seguito a concorso, ottenne la nomina a Professore ordinario di parassitologia medica nell'unica cattedra italiana, istituita in Roma, posto che ha tenuto fino al suo collocamento a riposo.

Prese parte attivissima ai lavori della Commissione per lo studio delle Valli da pesca nel Veneto.

Nel 1926 gli venne affidato l'incarico di organizzare e dirigere la lotta contro la malaria nell'Agro Pontino. Questa organizzazione efficace, complessa ed ammirata da tutti gli Studiosi Italiani e Stranieri, non solo ha permesso di poter condurre la bonifica con quel ritmo accelerato, voluto dal Duce, senza la sospensione di una sola ora di lavoro, ottenendone in breve la redenzione dalla malaria, ma ha permesso anche di crearvi una Colonia marina per i bambini de' coloni,

Alessandrini è Socio ordinario della R. Accademia medica di Roma, dell'Accademia Lancisiana, della Società per il progresso delle Scienze, Socio fondatore della Società Zoologica Italiana, Socio onorario perpetuo dell'American Association of progressive Medicine e della American Association for Medico-Physical Research di Washington, socio dell'Academia Nacional de Medicina di Buenos Aires, Membro del Comitato medico nel Consiglio Nazionale delle ricerche, Vice presidente della Società Italiana di Medicina ed Igiene coloniale, già Membro del Consiglio superiore di Sanità, Socio dell'Accademia pontificia delle Scienze.

Consulente degli Ospedali di Roma, membro del Comitato centrale per i servizi igienici nelle bonifiche, membro

del Comitato antimalarico della Provincia di Roma, membro della Commissione per lo Studio dell'epidemia influenzale. Consulatore del Giardino Zoologico di Roma.

Iscritto d'ufficio e per benemerienze speciali al Partito Nazionale Fascista dal 1926, è decorato con la medaglia d'argento per i benemeriti del terremoto Marsicano. Grande Ufficiale della Corona d'Italia, Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, insignito della medaglia d'oro dalla Croce Rossa Italiana e dall'Opera nazionale dei Combattenti e della medaglia di benemerienza per l'Esposizione Vaticana.

ASSIR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

ALESSANDRINI prof. GIULIO, nato a Montalto di Castro (Viterbo) il 25 maggio 1896. Già titolare della cattedra di parasitologia medica nella R. Università di Roma, ha organizzato e diretto la lotta contro la malaria nell'Agro Pontino. È membro di varie società ed accademie mediche. Già membro del Consiglio Superiore di Sanità. Insignito della medaglia d'oro della C. R. I.

ASCR  
 Archivio storico del Senato della Repubblica  
 BORMI



ALESSANDRINI prof. Giulio,  
 nato a Montalto di Castro  
 (Viterbo) il 25 maggio 1868.  
 Già titolare della cattedra di  
 parasitologia medica nella Re-  
 gia Università di Roma, ha or-  
 ganizzato e diretto la lotta con-  
 tro la malaria nell'Agro Ponti-  
 no. È membro di varie società  
 ed accademie mediche, già  
 membro del Consiglio Superiore  
 di Sanità. Insignito della meda-  
 glia d'oro della C.R.I.

ASCR  
 Archivio storico del Senato della Repubblica

RO

INVENTA



# SENATO DEL REGNO

Roma, 13 NOV. 1939 Anno XVIII

COMMISSIONE  
PER LA VERIFICA DEI TITOLI  
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 13 NOV. 1939 Anno XVIII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno del Prof. Giulio ALESSANDRINI.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

NOME e COGNOME:

*Giulio Alessandrini*

DATA e LUOGO DI NASCITA:

*25 Maggio 1866 - Montalto di Castro*figlio di *fu Gior. Battista* e di *fu Maria Biasi*

STATO DI FAMIGLIA:

Moglie *Anna Polidori*

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- |  |                                      |
|--|--------------------------------------|
| † 1. <i>Maria - 6 Marzo 1896</i>               | 4. <i>Augusto - 28 Febbraio 1911</i> |
| 2. <i>Giovanni - 4. Nov<sup>bre</sup> 1898</i> | 5. _____                             |
| 3. <i>Laura - 12 Aprile 1902</i>               | 6. _____                             |

TITOLI NOBILIARI: // //

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

*Socio ordinario dell'Accademia medica di Roma - Accademico dell'Accademia  
Lancisiana. e dell'Accademia pontificia delle Scienze - Socio dell'  
Accademia di Medicina di Buenos Ayres - Socio onorario dell'American Association  
of progressive Medicine e dell'Ass. for Medico-Physical Research - Professore ordinario  
di Parasitologia medica nell'Università.*

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia

*Grande Ufficiale*

SS. Maurizio e Lazzaro

*Cavaliere*

ALTRE ONORIFICENZE:

*Medaglia d'Argento Terremoto Marsicano.*

CAMPAGNE DI GUERRA: //

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA: //

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal

*6 Aprile 1926 =*

presso il Fascio di

*Roma -*

RESIDENZA e ABITAZIONE:

*Viale Giulio Cesare 50 Roma -**Roma*, li *28 Novembre* 1939 Anno XVIII.

IL SENATORE

*Prof. Giulio Alessandrini*

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente  
modulo al Segretario Generale del Senato.

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore ALESSANDRINI dott. Prof. Giulio di Gio: Battista

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	21	gennaio 1937	4	gennaio 1909	
Cavaliere Ufficiale . . . . .				-	
Commendatore. . . . .			22	ottobre 1931	
Grande Ufficiale . . . . .			21	ottobre 1932	
Gran Cordone. . . . .					

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Commissione dell'agricoltura* <sup>si</sup> X
- 2° *Commissione dell'educazione nazionale*
- 3° *Commissione degli affari interni*

Addì 20 Dicembre 1939-XVIII.

IL SENATORE

*Prof. Guido Alessandro*

28

Roma, 18 gennaio 1941 XIX

SENATORE CALLETTI

SENATORE ALESSANDRINI

Senatore del Regno

- ROMA -

La Federazione dell'Urbe ha acconsentito che, per il rinnovamento della Tessera del Partito Nazionale Fascista per l'anno XIX per tramite di questa Segreteria, sia corrisposto dai Senatori lo stesso contributo dello scorso anno.

Se aderite a quanto sopra, Vi prego di inviarmi, insieme alla somma relativa, la ricevuta del pagamento effettuato nell'Anno XVIII.

Sarà mia cura rimetterVi la tessera dell'anno XIX e la ricevuta del nuovo pagamento.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

f.to: Alberto GIACCARDI



SENATO DEL REGNO

Dichiaro di :

- 1.- non essere squadrista ;
- 2.- non aver partecipato alla marcia su Roma ;
- 3.- non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia ;
- 4.- non essere insignito della sciarpa littorio ;
- 5.- non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.

Roma, 14 luglio 1944.

*Prof. Guido Alessandrini*

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA  
PER LE  
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N.12/793 Prot.

Roma, 18 SET 1945 1945

Risposta a nota del

N. A leg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: **Senatore** ALESSANDRINI Giulio - nato il 25/5/1866 a Montaldo di Castro.

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

ROMA

Rivolgo preghiera a codesta On. Presidenza volersi con piacere farmi tenere, ai fini della procedura in corso per la dichiarazione di decadenza dalla carica, promossa dall'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare svolta fuori e dentro il Senato dal Senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comportamento di detto senatore dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese sollecite riscontro, ringrazio ed ossequio.

SENATO DEL REGNO  
SEGRETARIATO GENERALE  
Data 20 SET. 1945  
N. 145 T. III Col. 9.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

*L. Maroni*



13 OTT. 1945

148  
167

AL P R E S I D E N T E  
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni  
contro il fascismo

R O M A

Nel rispondere alla lettera 18 settembre u.s., n. 12/793, ritengo anzitutto doveroso rilevare che l'attività politica e parlamentare del Senatore Giulio ALESSANDRINI era stata già esaminata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, Conte Sforza, il quale, nel denunciare, con la sua lettera del 7 agosto 1944 alla S. V. i Senatori per i quali riteneva di dover proporre la decadenza, escluse da tale denuncia il Senatore predetto, non avendolo ritenuto - dopo matura informazione, secondo la esplicita dichiarazione dell'Alto Commissario medesimo - imputabile delle colpe previste, agli effetti della decadenza, dall'art. 8, del B. E. L. 27 luglio 1944, n. 159.

Ciò premesso, trasmetto, per corrispondere alla richiesta della S. V., le notizie sull'attività parlamentare svolta in Senato dal predetto Senatore.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

Firmato: DELLA TORRETTA

A L E S S A N D R I N I      prof.      Giulio  
nominato Senatore il 13 giugno 1939

=====

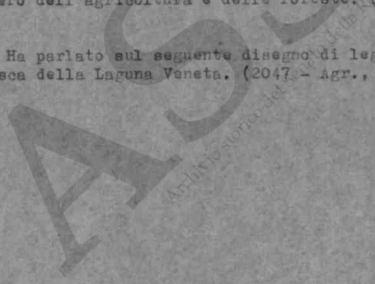
LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione dell'Agricoltura, dal 23 gennaio 1940 al 5 agosto 1943.

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Stanziamento di fondi per l'incremento della pesca nella Dalmazia e nel Quarnaro. (1671 - Agr., 29 dicembre 1941)
- 2 . Modifica dell'art. 22-bis del R.D.L. 11 aprile 1938, n. 1183, convertito, con modificazioni, nella legge 19 gennaio 1939, n. 485, circa il contributo alla "Federazione italiana della pesca sportiva" (F.I.P.S.) di nuova istituzione, da parte dei pescatori dilettanti. (2266 - Agr., 11 marzo 1943)
- 3 . Assegnazione di lire 80 milioni per provvedere a lavori ed interventi antianofelici e alle spese di lotta antimalefica di competenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. (2280 - Agr., 29 aprile 1943)

Ha parlato sul seguente disegno di legge: "Provvidenze per le valli da pesca della Laguna Veneta. (2047 - Agr., 23 settembre 1942)



SENATO DEL REGNO

145/167 - Segret.

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 74 diretto  
a Presidente Alta Corte di Giustizia

Roma, 3 / 10 / 1945 Ore

Il Comesso incaricato della consegna

*Mingolotto*

*Langozzi*

Archivio storico del Senato della Repubblica

*Mil. Biondi*

Ecc:mo Sig.

Presidente dell'Alta Corte di Giustizia

Per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore mi si contesta di avere, nella mia qualità di Senatore con voti ed atti contribuito al mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra.

Fui iscritto al partito fascista d'ufficio e, come Professore universitario, per mantenermi il posto, guadagnatomi dopo venticinque anni di sacrifici e dopo regolare concorso, ho dovuto prestare il giuramento di rito. Non mi sono, però, mai occupato di politica e per questo non credo di essere in alcun modo responsabile di aver contribuito al mantenimento del fascismo. Dedicatomi poi tutta la vita a studi e ricerche scientifiche, intese quasi esclusivamente a salvaguardare i lavoratori da gravi malattie e mantenere nelle migliori condizioni la loro vita, non posso comprendere come avrei potuto contribuire a rendere possibile la guerra che è inevitabile causa di morte.

Ciò non toglie che io abbia potuto fiancheggiare il fascismo con vero scrupolo in quelle opere ed in quei lavori nei quali ero chiamato a difendere la salute e risparmiare la vita dei lavoratori.

Quando, però, mi è occorso, come in Agro Pontino, di trovarmi di fronte ad ordini, l'esecuzione dei quali avrebbe potuto nuocere alla salute loro, mi sono opposto energicamente e con tutte le mie forze. Tengo a segnalare, ad esempio, come nel 1931 venne un ordine del duce di costruire in riva al mare i dormitori degli operai per permettere loro di fare i bagni a scopo igienico, nei giorni di riposo. Io allora, ben sapendo come tali bagni freddi avrebbero fatto esplodere la malattia a malarici latenti, dichiarai che, piuttosto di permettere una cosa che ritenevo dannosa, mi sarei dimesso immediatamente. L'ordine fu revocato e i dormitori furono costruiti là dove io ritenni opportuno.

Più tardi, nel 1936, in considerazione che dall'Africa italiana, allievi, colleghi e veterinari inviavano a me personalmente del materiale

evitare il diffondersi della malaria la vigilanza sui lavori fosse affidata

prezioso di parassiti e pezzi patologici perchè venissero determinati e studiati, nel desiderio che questo materiale potesse essere utilizzato da tutti gli studiosi, feci pervenire al Capo del Governo una mia lettera con la quale proponevo che si facesse istituire in Roma, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, un centro di raccolta di questo prezioso materiale. La lettera mi venne restituita dicendomi che il duce non voleva mettere il peso della sua parola, che sarebbe stato un ordine, dove vi era un Ente responsabile. Io, vedendo cadere la speranza di istituire questo Centro, che certo avrebbe portato tanta utilità alla scienza, al patrimonio zootecnico ed alla salute umana, non potei fare a meno di far conoscere il mio dispiacere e scrissi che era assai doloroso vedere come molti ricevevano onori e vantaggi per delle pure chiacchiere mentre io ero destinato ad avere delusioni, specie quando, come nel caso, proponevo qualche cosa di buono non per me, ma per gli studiosi. Nessun altro rapporto io ho avuto come cittadino col fascismo. Non ho preso mai parte ad alcuna dimostrazione, non sono mai entrato in una sede di gruppi rionali, non ho mai fatto parte di cortei, nè mai ho assistito a dimostrazioni osannanti in piazza Venezia. Tutto ciò è stato sempre nettamente contrario alla mia natura.

Come Senatore, poi, nulla ho fatto per ritenermi responsabile di aver contribuito con voti od atti al mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra. Non ho mai preso parte a discussioni di leggi presentate in sedute plenarie ove si discutevano argomenti per i quali non avevo alcuna competenza, essendo troppo lontani dalla mia mentalità di uomo di scienza. Membro della Commissione per l'Agricoltura, ho riferito solamente sul disegno di legge riguardante lo stanziamento di fondi per l'incremento della pesca nella Dalmazia e nel Quarnaro.

Trattandosi d'un provvedimento che arrecava non pochi vantaggi alla classe dei pescatori locali ne proposi l'accettazione. Quando invece venne per l'approvazione il progetto di legge riguardante previdenze per le valli da pesca della Laguna veneta, non ritenendo sufficiente che ad

evitare il diffondersi della malaria la vigilanza sui lavori fosse affidata solo al Genio Civile, io chiesi che non dovesse esservi estraneo un ente sanitario e precisamente il benemerito Istituto Antimalarico delle Venetie e proposi in tal senso un emendamento che fu però accettato solo come raccomandazione.

Fin qui tutta l'opera mia nei rapporti col fascismo.

Ora, resta a considerarsi, sia pure schematicamente, se l'opera mia di studioso abbia reso qualche servizio alla cosa pubblica.

I miei studi hanno avuto soprattutto di mira, come ho detto, la protezione dei lavoratori nei riguardi di quelle malattie dalle quali sono maggiormente minacciati (pellagra, malaria, anchilostomiasi) e si sono rivolti a proteggere il nostro patrimonio zootecnico da quei morbi che maggiormente ne determinano gravissime perdite (Afta epizootica, pedaina, farcino, marciaia, strongilosi, ecc.)

Gli studi sulla pellagra, che si protrassero dal 1910 al 1916, rivolti a considerare le condizioni alimentari ed economiche dei contadini portarono alla conclusione che, se l'uso del mais può contribuire come causa predisponente al determinismo del male, questo è nettamente legato alla natura delle acque delle quali si fa uso nelle località pellagrose. A questa conclusione potei giungere percorrendo a piedi tutte le zone pellagrose d'Italia e visitando ogni casa dei contadini colpiti. In seguito a ciò molte zone furono sanate con l'approvvigionamento di acque pure e con una cura del tutto nuova, che ha dato ovunque ottimi risultati. L'eco di questi studi completamente originali, giunse negli Stati Uniti ove vennero ampiamente confermati in seguito ad una rigorosa inchiesta fatta da quel Ministero dell'Agricoltura. In seguito a ciò fui nominato socio onorario perpetuo dell'American Association of progressive medicine del Kansas e socio onorario perpetuo dell'American Association for medicophysical research di Washington.

Il Governo Inglese poi, preoccupato del dilagare della pellagra

nell'Arcipelago delle Barbados indisse un congresso per discutere e controllare le nuove teorie e per verificare l'efficacia del nuovo metodo curativo. Il Congresso chiuse i lavori plaudendo ed emettendo il voto che i lavori italiani fossero tradotti in inglese e venisse data loro la massima diffusione.

Dal 1919 al 1932 mi dedicai alla prevenzione dell'Anchilostomiasis sia nelle solfate della Sicilia, come nelle campagne e nelle cave di Marmo; ma soprattutto l'opera mia si rivolse alla prevenzione di questa grave malattia nei minatori ed operai delle numerose e grandi gallerie della direttissima Bologna-Firenze.

Nella Sicilia si ebbe una considerevole diminuzione nei casi e nella gravità del male, sia per le misure profilattiche adottate, sia per avere per primo usato nella cura l'olio cloroformico. Nei cantieri della direttissima Bologna-Firenze le numerose e complesse misure preventive ed igieniche istituite, la continua ed assidua vigilanza non scesero da pericoli dettero dei risultati tali che non un solo caso di malattia si verificò negli operai che a centinaia di migliaia vi lavorarono durante tredici anni, mentre nei lavori del traforo del Gotardo in soli cinque anni ne perirono 10.000 solamente per l'anemia dei minatori.

Occupatomi della questione della malaria in Italia fin dal 1906 fui nominato direttore dell'Istituto antimalarico pontino nel 1926 e vi rimasi fino al 1934 anche quando cioè dal fascismo fu iniziata (1929) la grande bonifica integrale.

Questa mia opera è senza dubbio quella che ha dato a me la maggiore soddisfazione per i risultati conseguiti. Prima del 1926 erano in Agro Pontino 1.800 abitanti su una superficie di 76000 ettari con una percentuale di malaricità del 100% e di mortalità del 35-40%. Nel 1934, all'epoca del mio allontanamento, la popolazione era salita a 52.000 abitanti, la morbosità al 20-25% e la mortalità al 0,03 per mille. Le previdenze adottate furono tali che non si ebbe nemmeno un'ora di sospensione dei lavori, i quali poterono compiersi di giorno e di notte senza inconvenienti. Inoltre, nel 1933, in località ancora non bonificata, si costruì su

miei disegni una colonia marina per i figli dei coloni. Vi sostarono durante quattro mesi (agosto-novembre) 450 bambini senza che nessuno contraesse la malaria, così numerose ed appropriate furono le misure profilattiche.

In seguito a questo successo fui incaricato di studiare la malaria in tutte le zone malariche d'Italia, nelle Valli da Pesca del Veneto, nelle Zone risicole; di compiere ricerche e suggerire proposte per la bonifica del lago di Lentini, per la creazione di bacini montani nel parco nazionale d'Abruzzo. Fui in seguito invitato dal Governo Argentino e Boliviano a studiare la malaria nelle due Repubbliche sud americane, ebbi la nomina a socio della Accademia medica Argentina e nominato capo delle investigazioni biologiche nell'Istituto biologico Argentino ed ottenni una medaglia d'oro dalla Croce Rossa Italiana ed una dall'Opera Nazionale Combattenti.

La motivazione della mia nomina a Senatore dice chiaramente come si sia voluto compensare questo mio lungo, coscenzioso, assiduo lavoro così pieno di grandi responsabilità, dal quale, se ho avuto, come dissi, le più grandi soddisfazioni morali, nè da questa mia opera, nè dalle altre molteplici attività della mia vita, sempre spesa per l'altrui bene, ho ricavato utili materiali.

*Prof. Guido Baccanini*

*4 Ottobre 1945*

*Viale Giulio Cesare 50*

*Roma*

Fu tardi, nel 1936, in considerazione che dall'Africa italiana, allievi, colleghi e veterinari inviavano a me personalmente del materiale



IN NOME DI S.A.R.UMBERTO DI SAVOIA  
PRINCIPE DI PIEMONTE  
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oOo-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,  
riunita in Camera di Consiglio  
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro  
il fascismo, in data del 27 agosto 1945, per la dichiarazione di  
decadenza dalla carica di Senatore di  
ALESSANDRINI GIULIO, nato il 25 maggio 1866 a Montalto di Castro  
(Viterbo), per avere, nella sua qualità di Senatore, con voti ed  
atti contribuito al mantenimento del fascismo e a rendere possibili  
la guerra.

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato;  
Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n°159 e 8 del  
D.L.L. 13 settembre 1944 n°198;

D I C H I A R A

ALESSANDRINI GIULIO decaduto dalla carica di Senatore  
Roma li 14 novembre 1945

Per copia conforme all'originale

Roma li 6 Dicembre 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



*L. Alessandrini*



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzio  
ni contro il fascismo, composta dai Sigg.


MARONI	Dr.	Lorenzo	Presidente
MISASI	"	Luigi	
BORRAGINE	"	Vincenzo	
CATALDI	"	Pietro	
LAY	"	Guido	
FASCIOTTI	Barone	Carlo	
GESSA	Avv.	Antonio	
VIGNOLA	Avv.	Berardo	
VITAGLIANO	Dr. Prof.	Gastano	

riunita in Camera di Consiglio, ha emesso  
la seguente

ORDINANZA

Ritenute che l'Alto Commissario per le  
sanzioni contro il fascismo, con atto del  
27 agosto 1945, richiese a quest'Alta Corte  
la dichiarazione di decadenza dalla carica  
di Senatore del Prof. Giulio ALESSANDRINI,  
nato a Montalto di Castro il 25 maggio 1866,  
per avere contribuito nella indicata sua qua-  
lità al mantenimento del fascismo ed a rende-  
re possibile la guerra.

61



Ritenuto che, dopo esaminate le deduzioni difensive dell'interessato, l'Alta Corte con ordinanza del 14 novembre 1945, dichiarò il Prof. Giulio ALESSANDRINI decaduto dalla carica di Senatore.

Che con ricorso del 10 luglio 1946, depositato in Cancelleria l'11 detto, il Prof. ALESSANDRINI ha domandato la revocazione della indicata ordinanza richiamando l'attenzione dell'Alta Corte sui molteplici ed indiscutibili suoi meriti scientifici, ma senza addurre alcun motivo specifico di revocazione e senza produrre alcun nuovo documento che ne dimostrasse la fondatezza.

L'Alta Corte di Giustizia, esaminati gli atti ed udito il relatore

D I C H I A R A

inammissibile il ricorso per revocazione prodotto dal Prof. Giulio ALESSANDRINI e conferma la precedente sua ordinanza.

Così deciso in Camera di Consiglio, in Roma, nell'adunanza del 24 luglio 1946

F/ti L. Maroni, L. Misasi, V. Borrachine, P. Cataldi, G. Jay, C. Pasciotti,  
A. Gessa, G. Vignola G. Vitagliano

F/to M. Sagna Segretario

E' estratto conforme all'originale

Roma 1'8 agosto 1946

IL CANCELLIERE DELLA ALTA CORTE



*[Handwritten signature]*

**ASSISI**

Archivio Storico del Senato della Repubblica